



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA**



CONVENZIONE

TRA

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - MIBAC
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA - DGER**

e

**ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI STUDI SUL MEDITERRANEO E L'ORIENTE
ISMEO**

VISTA la legge di riforma costituzionale n. 3 che ha novellato il Titolo V della Costituzione, e visti in particolare gli articoli 117 e 118, che disciplinano le materie di legislazione esclusiva dello Stato e quelle di legislazione concorrente con le Regioni, riservando allo Stato la potestà legislativa relativamente alla tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, e che sanciscono forme di intesa e coordinamento tra Stato e Regioni in materia della tutela dei beni culturali in base alle leggi statali;

VISTO in particolare che l'art. 118 prevede inoltre espressamente l'apporto dei privati, ove testualmente stabilisce che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



VISTO l'art. 36 del D.P.R. 805/75 che prevede la possibilità che il Ministero possa stipulare convenzioni con istituti universitari, con altri istituti di ricerca, nell'esecuzione di particolari indagini, studi, ricerche e sperimentazioni;

VISTO il DPCM n. 171 del 29/08/2014 e successive modifiche e integrazioni, circa l'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali (denominazione ripristinata dal Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 86, entrato in vigore il 13/07/2018, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97, pubblicata in G.U. n. 188 del 14.08.2018), degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che istituisce la Direzione Generale Educazione e Ricerca, specificandone funzioni e compiti all'art. 13;

VISTO che, ai sensi del citato DPCM del 29 agosto 2014, n. 171, e in particolare dell'art. 13, la Direzione Generale Educazione e Ricerca "svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero";

VISTO allo stesso art. 13 il comma 2, lettere f) - h) del predetto DPCM n.171 del 29/08/2014 ove testualmente si legge:

"f) autorizza e valuta iniziative di educazione, formazione e ricerca svolte da altri soggetti pubblici o da soggetti privati che prevedano attività formative svolte presso o in collaborazione con gli uffici centrali e periferici del Ministero, incluse le Soprintendenze";

"h) promuove iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali e turismo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



europee e internazionali; favorisce e promuove la partecipazione, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l'accesso a fondi europei e internazionali”;

VISTO il protocollo di Intesa interistituzionale “Programma quadro generale di formazione per la manutenzione del patrimonio e l’implementazione del turismo nel campo delle attività culturali”, stipulato tra la Direzione Generale Educazione e Ricerca e la Direzione Generale Turismo, entrambe del MiBACT, Rep Decreti DGER n. 11 del 12 aprile 2017, con la finalità di costituire ambiti di educazione, formazione e ricerca attiva in siti di particolare interesse storico, monumentale e paesaggistico, nei quali si possa sperimentare nella pratica l’insegnamento, la ricerca tecnica e la formazione di figure professionali e di maestranze specializzate nelle opere del restauro e della manutenzione del patrimonio;

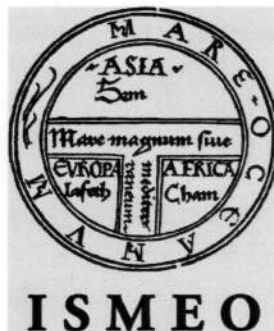
CONSIDERATO che si è inteso in tal modo incentivare e favorire nel lungo periodo la formazione di scuole di educazione alle attività culturali, volte a implementare ed arricchire le modalità di fruizione del patrimonio, in un attivo confronto sul costruito storico, parchi, ville e giardini, paesaggio urbano e naturale extraurbano;

STABILITO che le parti sono libere di coinvolgere - senza oneri - contributi e apporti di tutti gli istituti di cultura, di formazione e di ricerca europei ed esteri già operanti in Italia, pubblici e privati, oltre a Accademie, Istituti e Fondazioni senza fini di lucro, incluse le imprese e i privati;

STABILITO che le parti si riservano, ove possibile e se viene ritenuto opportuno, la pubblicazione, d’intesa tra loro, dei risultati di ogni attività congiunta svolta sotto il profilo tecnico-scientifico;



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



CONSIDERATO il decreto del Direttore Generale Educazione e Ricerca del MiBACT, rep. 81 del 25 agosto 2016, con il quale è stato istituito, nell'ambito della Direzione Generale stessa, un ufficio apposito per l'implementazione dello studio e dell'insegnamento della prevenzione, della messa in sicurezza urgente, del restauro dell'architettura, dei giardini, dei parchi, dei centri storici e del paesaggio, con la corrispondenza successiva;

CONSIDERATO che l'Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente, non ha scopo di lucro e si prefigge di svolgere programmi di studio, formazione e ricerca relativi alle culture e ai Paesi dell'Asia e dell'Africa e alle loro interazioni con il bacino del Mediterraneo. A tal fine, l'Associazione promuove e sviluppa rapporti culturali, scientifici e di cooperazione con singole istituzioni ed entità nazionali e internazionali. L'Associazione, tra gli scopi prioritari suoi propri, ha quello di raccogliere i fondi per costituire una Fondazione che persegua i medesimi scopi ed il medesimo oggetto dell'Associazione;

CONSIDERATE le finalità congiunte per la promozione della conoscenza, la salvaguardia dell'ambiente e la diffusione di una cultura consapevole e responsabile della fruizione del patrimonio culturale e naturale, finalità che si concretizzano in tutte le attività svolte, caratterizzandone la natura innovativa;

CONSIDERATO che sin dalla sua costituzione l'Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente ha incentivato e sostenuto la scoperta delle bellezze artistico-paesaggistiche, salvaguardando ovunque il patrimonio di storia, arte, cultura e natura, valorizzando l'apporto in materia della esperienza e della competenza italiane e diffondendo uno spirito di comprensione e rispetto tra i popoli, con frequenti iniziative internazionali;



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



CONSIDERATO che attualmente l'ISMEO è già impegnato nelle aree indicate, con progetti che ne fanno un'associazione che mira a valorizzare una realtà in rapida e continua evoluzione;

CONSIDERATA l'importanza di favorire rapporti di collaborazione e fiducia tra istituzioni, università e realtà locali, con il comune obiettivo della promozione di tutte quelle figure professionali che si occupano di conservazione (anche in maniera non prioritaria) e che concorrono a costruire il progetto di conoscenza, manutenzione, conservazione e la sua attuazione operativa, i soggetti altamente specializzati che si occupano del settore e le risorse umane e strumentali disponibili a seguire le attività formative e di qualificazione al fine di consentire un'azione incisiva sul territorio nazionale e di esportare un modello unitario che possa realmente rappresentare le eccellenze italiane e promuovere il settore della conservazione;

TENUTO CONTO della opportunità di non disperdere i frutti, anche in termini di apprezzamento, immagine e prestigio internazionale, del notevole, continuativo e prolungato impegno profuso dall'Italia per decenni, da oltre 65 anni, nell'area del medio ed estremo Oriente ed in particolare nel Pakistan settentrionale e nell'Afghanistan orientale, nella regione valliva dello Swāt e montana del Karakorum, grazie alle attività dispiegate nell'ambito della Missione Archeologica Italiana in Pakistan da studiosi straordinari dell'arte sviluppata nell'antico regno del Gandhāra (Waihind), quali Giuseppe Tucci, Gherardo Gnoli, Domenico Faccenna e da esploratori, alpinisti, divulgatori e geografi altrettanto unici, quali Ardito Desio, Walter Bonatti, Paolo Consiglio e molti altri;

CONSIDERATA la competenza istituzionale internazionale affidata dalla normativa al MiBAC sin dal 1998;



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



CONSIDERATO che la partecipazione della Direzione Generale Educazione e Ricerca alle attività di formazione internazionale, finalizzate anche alla realizzazione di guide sui luoghi di interesse turistico e culturale rilevanti per l'azione italiana all'estero, è prevista tra i compiti istituzionali ad essa assegnati;

VISTO lo Statuto dell'Associazione ISMEO approvato in Roma il 9 novembre 2012 con atto Notaio Igor Genghini, Repertorio n. 29.238, Raccolta n. 11.877, modificato in Roma il 5 febbraio 2016 con atto Notaio Igor Genghini, Repertorio n. 46.857, Raccolta n. 15.134;

CONSIDERATO il reciproco interesse istituzionale del MiBAC e dell'ISMEO alla attivazione di corsi finalizzati alla realizzazione di una guida, anche cartacea, delle montagne delle alte vallate dello Swāt-Kohistan, nel Pakistan settentrionale;

CONSIDERATE le attività istituzionali della Direzione Generale Educazione e Ricerca, e dando seguito agli accordi intercorsi tra la stessa Direzione Generale e la Direzione Generale Turismo (protocollo di intesa Rep. 11 del 12 aprile 2017 - Programma quadro generale di formazione per la manutenzione del patrimonio e l'implementazione del turismo nel campo delle attività culturali), accordi finalizzati ad avviare congiuntamente un progetto pilota di formazione all'estero e realizzazione di guide turistico-culturali;

CONSIDERATO l'interesse all'iniziativa che va manifestando il Touring Club Italiano, con il quale è in corso di definizione la stipula di una convenzione con il MiBAC ("Touring per l'Italia") ed una con la DGER ("Touring per l'Italia nel mondo");



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



CONSIDERATI i risultati degli incontri ripetuti e delle attività promosse in proposito a partire da una prima riunione tenutasi in data 16 febbraio 2018 presso la sede ISMEO a Roma;

TENUTO CONTO di quanto comunicato dalla DGER all'ISMEO con nota del 23 maggio 2018, n. prot. 0002213, Cl. 31.10.01/99 di informativa nell'ambito delle attività istituzionali e specificamente dell'impegno a contribuire all'avvio di alcuni progetti pilota di formazione all'estero, per la qualificazione professionale locale e per la realizzazione di guide turistico-culturali, tra i quali, in particolare, il "Progetto Swāt";

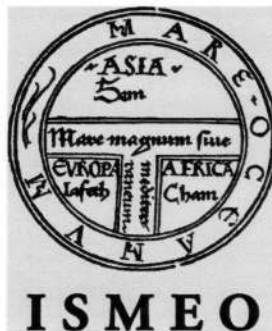
CONSIDERATO in particolare che, nell'ambito delle predette attività formative, si propone di selezionare operatori locali e di metterli in condizione di partecipare alla realizzazione di una guida delle montagne delle alte vallate dello Swāt-Kohistan, guida nella quale verrà riservato il debito spazio anche al turismo archeologico dello Swāt, allo studio dell'arte del Gandhara e ai temi connessi con la salvaguardia della regione;

CONSIDERATO l'esito positivo della prima fase delle attività condotte in loco nel corso dell'estate 2018 d'intesa con l'Associazione *Mountain Wilderness International* e conclusesi il 20 settembre 2018, con risultati presentati nell'incontro pubblico tenutosi a Roma presso la sede dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte in piazza San Marco, in data 15 dicembre 2018, alla presenza di S.E. Nadeem Riyaz, Ambasciatore della Repubblica Islamica del Pakistan e di Giorgio Marrapodi, Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI;

tutto ciò premesso



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



tra il **Direttore Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i beni e le attività culturali** e il **Presidente dell'Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente**, si conviene quanto segue:

ART. 1 Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione finalizzata alla istituzione e alla regolamentazione delle attività di formazione e ricerca nei campi comuni del patrimonio, dei beni e delle attività culturali, della formazione e della ricerca.

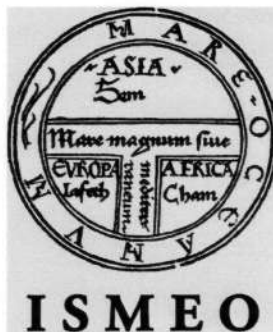
ART. 2 Le attività comuni potranno svolgersi nei seguenti ambiti:

- 1) redazione di progetti finanziati o cofinanziati da enti e istituti nazionali, europei e internazionali;
- 2) attività di ricerca di comune interesse;
- 3) attività di formazione e realizzazione di corsi di qualificazione nell'ambito del patrimonio, dei beni e delle attività culturali, delle risorse naturali;
- 4) organizzazione di sopralluoghi e laboratori comuni sul campo;
- 5) partecipazione a bandi nazionali ed internazionali;
- 6) iniziative comuni di promozione del patrimonio culturale e naturale, anche in collaborazione con enti terzi, individuati in accordo tra il MiBACT e ISMEO.

ART. 3 Il MiBAC, in ragione dell'attività didattica in argomento, assicura ogni utile assistenza alla migliore riuscita dell'azione di formazione. Potranno al riguardo essere messi a disposizione per la predetta attività dati conoscitivi di proprietà delle Soprintendenze e degli istituti centrali. L'ISMEO si impegna a non utilizzare tali informazioni se non per finalità esclusivamente didattiche e di ricerca, e si impegna, a sua volta, a mettere a disposizione del MiBAC ogni informazione e documentazione ritenuta utile all'attività istituzionale congiunta. Il MiBAC si impegna a utilizzare tali informazioni e documentazioni con esplicito riferimento alla collaborazione con l'ISMEO.



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



ART. 4 Alle attività comuni, *stages* e cantieri compresi, concordate e programmate dai due enti che sottoscrivono la presente convenzione e realizzate congiuntamente, possono intervenire su base volontaria e a titolo gratuito, assumendo a proprio carico gli oneri anche assicurativi connessi, sia come docenti sia come discenti, persone fisiche o giuridiche, esterne al MiBAC e all'ISMEO, particolarmente qualificate per la docenza o motivate per la discenza, su semplice invito anche di una soltanto delle parti che sottoscrivono la presente convenzione, purché l'altra non vi si opponga esplicitamente.

ART. 5 Il MiBAC e l'ISMEO restano reciprocamente liberi di quantificare e modificare in ogni momento l'apporto che ritengono di poter e voler recare ad ogni fase delle attività congiunte, come pure sono liberi di tradurre i rispettivi contributi che intendono recare al raggiungimento degli obiettivi condivisi impegnando e dosando liberamente, senza assumere con il presente atto alcuna obbligazione, le proprie risorse umane, strumentali e finanziarie, con piena facoltà di scelta anche sulle modalità più razionali, agevoli e funzionali di attuazione di tale partecipazione e contribuzione alle attività congiunte, tenuto anche conto delle esigenze di economicità, efficienza ed efficacia in rapporto alle distanze e alle difficoltà organizzative e logistiche.

ART. 6 La presente convenzione ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione. Può essere rinnovata con atto scritto di ognuna delle due parti, per pari durata. Proposte di modifiche possono essere avanzate da ognuna delle due parti. In caso di avvenuta scadenza, il rinnovo della presente convenzione avviene nelle medesime forme della sua stipula.

ART. 7 Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nessun costo aggiuntivo dovrà essere sostenuto dal MiBACT per svolgere concordemente tali attività; ad eccezione, ove occorrono,



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA



delle spese correnti relative agli stipendi e alle indennità del personale dipendente, le spese di ammortamento di macchinari o attrezzature già in dotazione, le spese per l'eventuale approvvigionamento di materiali di consumo necessari alle attività didattiche, materiali che potranno essere forniti dal MiBACT, fatto salvo anche il caso di liberi apporti e contributi quantificabili economicamente, utili per il conseguimento delle finalità del singolo progetto comune o della ricerca scientifica d'interesse condiviso, comunque rientrante tra i compiti istituzionali del Ministero.

Roma, 19 dicembre 2018

Repertorio n. 25

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI

ISMEO
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI STUDI SUL
MEDITERRANEO E L'ORIENTE

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

Arch. Francesco Scoppola

Prof. Adriano Valerio Rossi